****

**COMUNICATO STAMPA**

**28 gennaio 2021**

**Recepimento della Relazione 2018 della Corte dei Conti**

**e relative prime considerazioni del Centro**

Molteplici sono le questioni affrontate dal management del CIRA nel corso del 2019 e 2020, ovvero negli esercizi successivi a quello oggetto di ultima relazione della Corte. In particolare il Bilancio 2019, approvato in data 3 dicembre 2020, ha rappresentato il chiaro percorso di crescita intercorso, sia dal punto di vista scientifico e tecnologico, che da quello della prestazione gestionale e finanziaria. L’esercizio 2019 si è chiuso, infatti, con un utile di 5,2 milioni di euro ed un valore della produzione che si è attestato sui 47 milioni di euro, con una crescita del 15% rispetto al 2018, a cui ha fattivamente contribuito anche l’incremento dei “ricavi da fonti terze”, generati da contratti di ricerca e servizi di sperimentazione che il CIRA ha acquisito sul mercato mondiale.

Oggi il CIRA è senza dubbio un primario riferimento del mondo della ricerca nazionale in campo aerospaziale, proiettato ad avere un Valore della Produzione stabilmente superiore ai 50milioni di euro annui. Questo da un lato per effetto di rinnovati finanziamenti pubblici a sostegno del Programma Nazionale di Ricerche Aerospaziali (PRORA) e complementari fondi provenienti dal Fondo Enti di Ricerca, dall’altro per merito della competitività della propria offerta sui mercati nazionale e internazionale (si noti che nel 2019 i ricavi da fonti terze sono cresciuti del 25% rispetto al 2018, attestandosi al 30% dei ricavi totali). Queste risorse permettono peraltro al CIRA di continuare ad investire sia nella ricerca, intesa come ampliamento delle conoscenze, che nell’acquisizione di nuovi contratti nei bandi di ricerca finanziata o cofinanziata come pure nei servizi di ingegneria e prove, con un effetto moltiplicatore della dotazione pubblica sui ricavi totali risultanti.

Dal punto di vista tecnologico, la nuova offerta scientifica riguarderà importanti sviluppi connessi alle principali evoluzioni dello scenario mondiale in campo aeronautico e spaziale: dal trasporto aereo sostenibile, resiliente e sicuro all’advanced air mobility con velivoli autonomi e/o pilotati da remoto, dall’accesso allo spazio all’esplorazione spaziale, dall’osservazione della Terra al volo suborbitale e stratosferico. Sviluppi tutti condivisi con i principali stakeholder nazionali, e che saranno cofinanziati dal CIRA anche con 80 milioni di euro provenienti dal cosiddetto Fondo 237/93 costituito dagli utili progressivamente accantonati dal Centro, conformemente alla recente autorizzazione di MEF e MUR.

Gli esercizi 2019 e 2020 sono stati occasione per affrontare tutti i punti sensibili posti in evidenza dalla relazione della Corte dei Conti sul 2018; ad oggi diversi di essi sono già giunti a risoluzione, altri tuttora in via di risoluzione e/o evoluzione al variare del contesto di riferimento.

E’ il caso ad esempio dei costi del personale che, a valle di una contrazione continua nel 2019 e 2020 del numero di ricercatori, sono finalmente destinati a crescere – attraverso l’inserimento sostenibile di giovani ricercatori provenienti dall’Italia e anche dall’estero, e comunque entro i limiti imposti dall’ente controllante – in piena coerenza con i più ampi e sfidanti contenuti propri del nuovo PRORA e del relativo mandato istituzionale, nonché con il costantemente crescente numero di progetti acquisiti sul mercato competitivo, in particolar modo internazionale.

E’ doveroso precisare che l’ammontare corrispondente alla voce “premi ai dipendenti” non si riferisce a premialità discrezionale concessa su base individuale, ma ad una componente variabile della retribuzione prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Di conseguenza il cosiddetto Premio di Risultato (così come denominato dalla contrattazione nazionale) è correlato al raggiungimento di obiettivi aziendali oggetto di concertazione tra azienda e rappresentanza sindacale con conseguente applicabilità alla totalità dei dipendenti quale obbligo contrattuale, e non scelta discrezionale della Società. Peraltro i livelli di retribuzione media annua dei lavoratori del CIRA sono oggettivamente inferiori a quelli dei ricercatori di altri centri ed enti di ricerca nazionali.

A beneficio di un’informazione articolata anche per i non addetti ai lavori e puramente fattuale, va sottolineato che ad oggi il CIRA si è aggiudicato prestigiosi premi internazionali per la ricerca, tra i quali anche l’EDA Defense Innovation Prize relativo alla ricerca aerospaziale applicata al settore della Difesa, un campo di non tradizionale ricerca del Centro, e la qualificazione della qualità dell’attività di ricerca del CIRA si pregia oggi anche con una distintiva percentuale di successo nei bandi internazionali, superiore alle medie europee degli omologhi centri.

In relazione al documento Due Diligence commissionato alla società Deloitte, sono stati completati e resi disponibili dai legali civilista, penalista e amministrativista i pareri richiesti per decisione del CdA e autorizzati dall’Assemblea dei soci; questi saranno oggetto di rassegna a partire dal CdA prossimo venturo, anche al fine di deliberare in merito alle eventuali azioni da intraprendere in vista di un esame dell’intera vicenda in una prossima Assemblea dei Soci.

In merito ai supporti consulenziali esterni per assistenza legale, va evidenziato che la quasi totalità dei casi (84% degli importi) riguarda patrocini legali nell’ambito di procedimenti giudiziali. Al riguardo si rappresenta, per dovuta trasparenza - come questi non possano essere esercitati da risorse interne, anche ove in possesso di specifica abilitazione professionale, per effetto della relativa incompatibilità del lavoro subordinato ai sensi della Legge 31/12/2012 n. 247.

Nel costante processo di crescita del CIRA, il Consiglio di Amministrazione sta operando con una programmazione sistematica che mira, in maniera sostenibile, alla risoluzione dei residui punti sensibili oggetto della relazione 2018 della Corte entro l’Assemblea di Bilancio 2020.

***Per maggiori informazioni:***

* Roberto Borsa, Direttore Innovazione e Comunicazione

389 8983871

[r.borsa@cira.it](mailto:r.borsa@cira.it)

* Maria Pia Amelio, Comunicazione

340 5054930

[m.amelio@cira.it](mailto:m.amelio@cira.it)

[www.cira.it](http://www.cira.it)